

I PRIMI DUE BANDI DELLA PROGRAMMAZIONE POR FESR 2014-2020 PER IMPRESE E LABORATORI



La giunta della Regione Emilia-Romagna ha approvato il 29 giugno 2015 due bandi destinati a finanziare progetti di sviluppo, ricerca e d'innovazione. Si tratta dei primi bandi previsti per l'Asse prioritario Ricerca e innovazione del Programma operativo regionale relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale 2014-2020 (POR FESR 2014-2020).

Il primo bando, relativo alle Azioni 1.1.1. e 1.1.4 dell'Asse uno del POR FESR 2014-2020, mira a sostenere **progetti collaborativi di ricerca e sviluppo delle imprese**. E' rivolto alle realtà imprenditoriali piccole, medie e grandi, in forma singola o associata, con sede operativa in Emilia-Romagna e appartenenti ai sistemi produttivi della Strategia per la Specializzazione Intelligente dell'Emilia-Romagna (S3). Lo scopo è di favorire, da un lato il rafforzamento delle strutture di ricerca e sviluppo delle imprese con nuovo personale laureato e l'incremento dei rapporti con il sistema della ricerca, dall'altro la promozione dei processi di diversificazione e individuazione di nuove nicchie di mercato attraverso nuovi prodotti, servizi e sistemi di produzione a elevato contenuto tecnologico. Sono finanziabili i progetti che comprendono attività di ricerca industriale e sviluppo sperimentale, in collaborazione con un laboratorio o centro di ricerca, secondo le definizioni indicate nel bando, e che siano coerenti con le priorità della S3.

E' possibile la presentazione alternativa di due tipologie di progetti:

-tipologia A: progetti di ricerca e sviluppo rivolti a introdurre sul mercato nuovi prodotti o servizi o a migliorare significativamente prodotti, servizi e sistemi produttivi esistenti nelle imprese;

-tipologia B: progetti di ricerca e sviluppo rivolti a introdurre sul mercato nuovi prodotti o servizi, o adottare nuove tecnologie produttive, che prevedano nuovi investimenti e ampliamenti produttivi sul territorio regionale e impatto su nuova occupazione nell'ambito della filiera di riferimento.

Il contributo regionale sarà concesso a fondo perduto nella misura del 45% delle spese ammissibili relative ad attività di ricerca industriale e del 20% delle spese ammissibili relative ad attività di sviluppo sperimentale; sono previste maggiorazioni in caso d'incremento occupazionale aziendale. Il contributo massimo è di 300.000 euro per i progetti rientranti nella tipologia A e di 900.000 euro per quelli della tipologia B.

La domanda di contributo dovrà essere compilata esclusivamente per via telematica tramite il portale regionale del Por Fesr, dalle ore 10.00 del 2 settembre 2015 alle ore 17.00 del 30 ottobre 2015.

Il bando completo è consultabile alla pagina <http://www.regione.emilia-romagna.it/fesr/porfesr/opportunita/bandi/ricerca-imprese>

Il secondo Bando, in attuazione dell'Azione 1.2.2 dell'Asse uno del POR FESR 2014-2020, supporta **progetti di ricerca industriale strategica attinenti agli ambiti della strategia di specializzazione intelligente (S3)**. E' rivolto ai laboratori di ricerca ed è finalizzato a sviluppare e diffondere significativi avanzamenti tecnologici per il sistema produttivo, e alla realizzazione di nuovi risultati di rilevanza tecnologica e industriale, d'interesse per le filiere produttive regionali, nella forma di dimostratori di nuovi prodotti o nuovi sistemi di produzione. I progetti dovranno prevedere lo sviluppo e la sperimentazione di tecnologie la cui fattibilità sia già stata precedentemente dimostrata, e riguardare la validazione della tecnologia in ambiente di laboratorio e la sua dimostrazione e sperimentazione in ambiente industriale; possono essere presentati da raggruppamenti composti al massimo da cinque soggetti, di cui almeno due devono essere laboratori di ricerca accreditati dalla Regione Emilia-Romagna. E' prevista la sottoscrizione di un accordo di partenariato fra i soggetti che realizzano il progetto e almeno due imprese con sede operativa in Emilia-Romagna. Il cofinanziamento massimo della Regione è di 1.000.000 Euro per progetto, con contributi alla spesa con intensità che variano secondo le indicazioni del bando. Anche per questo bando la **presentazione della domanda di contributo deve avvenire tramite la compilazione, validazione e invio della stessa sull'applicativo appositamente predisposto dalle ore 10.00 del 4 agosto 2015 fino alle ore 17.00 del 30 settembre 2015.**

Il bando è consultabile alla pagina <http://www.regione.emilia-romagna.it/fesr/porfesr/opportunita/bandi/ricerca-industriale-strategica>

- per informazioni di primo orientamento è possibile far riferimento alle **Camera di commercio della provincia di appartenenza o allo Sportello Simpler-Enterprise Europe Network di Unioncamere Emilia-Romagna**: Tel. 0516377037/45/34 email:

simpler@rer.camcom.it

- per quesiti sull'interpretazione dei bandi: Sportello Imprese della Regione Emilia-Romagna, dal lunedì al venerdì, 9.30-13.00 Tel. 848800258 email: infoporfesr@regione.emilia-romagna.it

Notizie dall'Unione Europea

ABOLIZIONE DELLE TARIFFE ROAMING

Il roaming telefonico tra i Paesi UE verrà abolito ufficialmente con decorrenza definitiva dal 30 giugno 2017. Lo ha

stabilito in maniera ufficiale un'intesa raggiunta dalle istituzioni UE (Commissione, Parlamento e Consiglio) per porre fine alla pratica del sovrapprezzo imposto quando si telefona in un Paese diverso dal proprio. L'intesa, prevede anche una clausola di "uso equo" del roaming per prevenire eventuali abusi da parte di chi utilizzasse all'estero il proprio numero per motivi diversi dal

viaggiare. In questo caso saranno introdotte clausole di salvaguardia che consentiranno agli operatori di recuperare i costi. L'abolizione completa dei sovrapprezzi del roaming, che scatterà dal 30 giugno 2017, verrà preceduta da un primo taglio il 30 aprile 2016, quando i tetti attualmente in vigore saranno rimpiazzati da un sovrapprezzo massimo di 0,05 euro al minuto per le chiamate, 0,02 per gli sms

e 0,05 per megabyte per i dati. All'interno dell'accordo sull'abolizione del roaming, sono state inserite anche clausole di protezione per l'internet aperto e la neutralità della rete, gli operatori dovranno quindi trattare in modo equo tutto il traffico sul web, consentendo il rallentamento di alcuni servizi solo in casi limitati come per esempio un cyber-attacco o se si congestiona la rete. Saranno inoltre consentiti accordi per i servizi specializzati che necessitano un livello determinato di qualità di connessione.

Rif.:

http://europa.eu/rapid/press-release_MEMO-15-5275_it.htm

NUOVO SISTEMA ENERGETICO EUROPEO

Nel quadro della strategia dell'Unione dell'energia, del marzo 2015, la Commissione europea ha presentato un pacchetto di proposte attraverso le quali intende attribuire ai consumatori un nuovo ruolo nel mercato dell'energia, ridefinire l'assetto del mercato europeo dell'energia elettrica, aggiornare l'etichettatura dell'efficienza energetica e rivedere il sistema UE di scambio di quote di emissione. Il pacchetto di misure rappresenta un passo importante nell'attuazione dell'Unione dell'energia, che punta a una politica lungimirante in materia di cambiamenti climatici. I documenti che compongono il pacchetto sottolineano l'importanza del principio "l'efficienza energetica al primo posto", che è uno dei principi alla base dell'Unione dell'energia, e pongono le

famiglie e le imprese al centro del mercato europeo dell'energia. Nello specifico nella comunicazione della Commissione: "Un "new deal" per i consumatori di energia" sono indicati i pilastri sui quali si deve basare il cambiamento del mercato dell'energia elettrica nell'UE: risparmiare denaro ed energia grazie a migliori informazioni; dare ai consumatori un ampio margine d'azione; mantenere la piena protezione dei consumatori. Mentre la proposta di regolamento sulla revisione dell'etichettatura energetica, è finalizzata a garantire una maggiore chiarezza per consentire ai consumatori di compiere scelte più informate. A questa si affianca una proposta di revisione del sistema di scambio delle quote di emissione europeo finalizzata a garantire che rimanga uno strumento efficace per ridurre le emissioni. La Commissione ha inoltre avviato due consultazioni pubbliche: una dedicata ad [un nuovo assetto per il mercato dell'energia](#) e un'altra alla [preparazione ad affrontare i rischi nel campo della sicurezza dell'approvvigionamento di energia elettrica](#) entrambe resteranno aperte fino all'8 ottobre 2015. È possibile partecipare compilando on-line i rispettivi questionari ai link: <https://ec.europa.eu/eusurvey/runner/8d5b585d-ade7-7136-6540-dd3c1eb42ccb>; <https://ec.europa.eu/eusurvey/runner/PublicConsultationENERB4>

Rif.:

http://europa.eu/rapid/press-release_IP-15-5358_it.htm

Finanziamenti alle imprese

FINANZIAMENTI A SOSTEGNO DELLE IMPRESE INNOVATIVE IN ITALIA

Il Fondo europeo per gli Investimenti (FEI) e il Gruppo BPER, hanno firmato un accordo di garanzia a supporto delle piccole e medie imprese e delle imprese a media capitalizzazione italiane. Si tratta del primo accordo in Italia che beneficia del sostegno del Fondo europeo per gli investimenti strategici (FEIS) nell'ambito del "Piano di investimenti per l'Europa". Il Piano verte sulla rimozione degli ostacoli agli investimenti, sulla necessità di dare visibilità e assistenza tecnica ai progetti di investimento e su un uso più intelligente delle risorse finanziarie esistenti e nuove e prevede investimenti per almeno 315 miliardi di euro in tre anni. Il nuovo accordo permetterà al Gruppo BPER, e in particolare a BPER Banca, Banco di Sardegna e Banca di Sassari, di mettere a disposizione delle imprese italiane innovative 100 milioni di euro di finanziamenti erogabili nei prossimi due anni. I finanziamenti saranno resi disponibili da una garanzia FEI nell'ambito dell'iniziativa InnovFin-EU finance for innovators, con la copertura finanziaria derivante dal programma Horizon 2020.

Rif.:

<http://www.eib.org/products/blending/innovfin/>

Unioncamere Emilia-Romagna

Viale Aldo Moro, 62 - 40127 Bologna
Tel. 051 6377011 - Fax 051 6377050
E-mail: simpler@rer.camcom.it



SIDI Eurosportello - CCIAA di Ravenna

Viale L.C. Farini, 14 - 48121 Ravenna
Tel. 0544 481443 - Fax 0544 218731
E-mail: simpler@ra.camcom.it

Camera di commercio di Bologna

Piazza Costituzione, 8 - 40125 Bologna
Tel. 051 6093287 - Fax 051 6093211
E-mail: simpler@bo.camcom.it

Camera di commercio di Ferrara

Largo Castello,6 - 44121 Ferrara
Tel. 0532 783812 - Fax 0532 205100
E-mail: simpler@fe.camcom.it

Camera di commercio di Forlì-Cesena

Corso della Repubblica, 5 - 47121 Forlì
Tel. 0543 713524 - Fax 0543 713502
E-mail: ufficio.estero@fc.camcom.it

PROMEC - CCIAA di Modena

Via Ganaceto, 134 - 41121 Modena
Tel. 059 208270 - Fax 059 218520
E-mail: simpler@mo.camcom.it

Camera di commercio di Parma

Via Verdi, 2 - 43121 Parma
Tel. 0521 210241 - Fax 0521 233507
E-mail: estero@pr.camcom.it

Camera di commercio di Piacenza

Piazza Cavalli, 35 - 29121 Piacenza
Tel. 0523 386255 - Fax 0523 334367
E-mail: studi@pc.camcom.it

Camera di commercio di Reggio Emilia

Piazza Vittoria, 3 - 42121 Reggio Emilia
Tel. 0522 796236/301 - Fax 0522 046453
E-mail: commercio.estero@re.camcom.it

Camera di commercio di Rimini

Via Sigismondo, 28 - 47921 Rimini
Tel. 0541 363752 - Fax 0541 363747
E-mail: estero@rn.camcom.it